La Stradale smaschera i «marziani» sono i fari della «Festa» di Dalmine

A subbuglio ieri sera una vasta zona da Curno fino ad Almenno per la comparsa di dischi luminosi nel cielo - Gente sui balconi e per le strade - Impegnati polizia e carabinieri - Una pattuglia della Polizia stradale ha risolto il mistero degli «incontri ravvicinati»

Roba da incontri ravvicinati di terzo tipo. Dischi luminosi in cielo e centinaia, migliaia di persone a guardare dalle finestre, dai balconi e dalle strade. A subbuglio ieri sera una vasta zona della Bergamasca, da Curno fino ad Almenno. Decine di telefonate alla polizia, ai carabinieri, ai centralini dei giornali. Tutte dello stesso tenore: dischi luminosi, luci che corrono nel cielo, qualcosa di mai visto, è impressionante.

Chissà per quanto sarebbe andata avanti se una pattuglia della Polizia stradale non avesse risolto l'enigma. Quei dischi luminosi non erano l'avanguardia di una invasione marziana, che aveva scelto i dintorni di Bergamo per sbarcare sulla Terra, bensì innocenti fasci di luce che, proiettati verso l'alto, avevano incontrato uno strato di nuvole stampandovi sopra cerchi luminescenti che andavano avanti e indietro a seconda del movimento dei fari.

Tutto semplice, adesso che lo scriviamo. Ma c'è gente che ci ha telefonato in redazione terrorizzata. *«Ma guardi che è vero: c'è un'astronave»*, oppure: *«Crede si possa andare a letto? Con tutto quello che succede»*. E nemmeno all'assicurazione che si trattava di un effetto di luce, qualcuno è stato del tutto tranquillo.

La comparsa dei «marziani» è incominciata poco dopo le 22. In quel momento era in corso lo spettacolo musicale della festa dell'Amicizia, i cui padiglioni sono stati installati nei pressi del velodromo di Dalmine. Tra gli effetti scenici, c'è anche l'impiego di una macchina che proietta verso l'alto quattro fasci di luce laser. Del tipo usato da diverse discoteche.

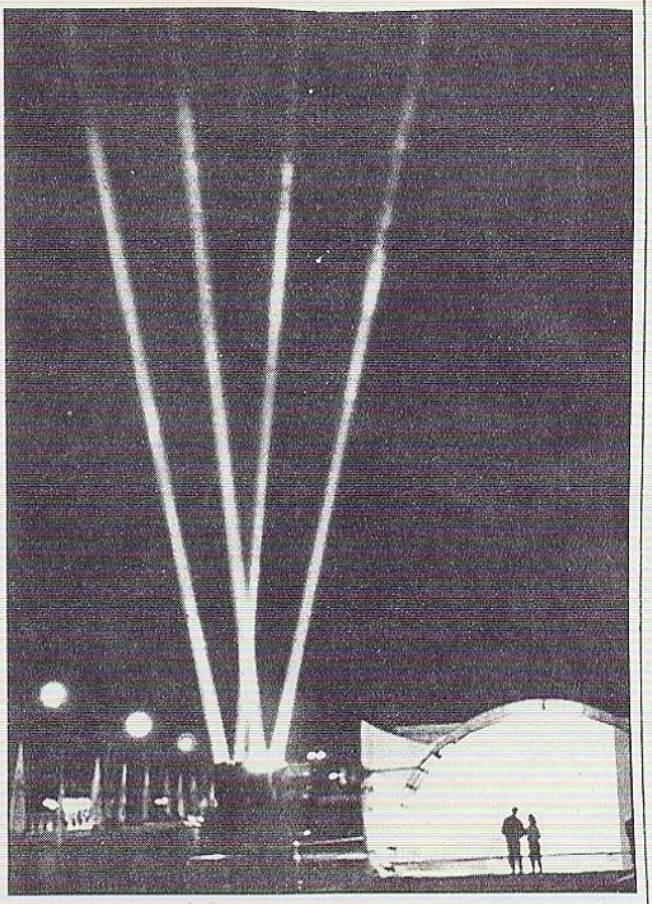
Ieri sera, per effetto del temporale appena terminato e per la presenza di uno strato di nuvole che, nell'oscurità della notte non era visibile, i quattro fasci di luce, invece di perdersi verso l'alto, finivano con lo stampare sulla nuvolaglia dei dischi luminosi. Un fenomeno molto curioso, ma c'è chi l'ha preso per un arrivo dei marziani, o qualcosa di simile.

Come spesso accade in circostanze del genere, la voce ha incominciato a circolare. Famiglie intere sono andate alla finestra, automobilisti hanno bloccato l'auto per guardare stupefatti all'insù; la gente è scesa in strada. I fari erano orientati nella direzione Dalmine-imbocco Valle Brembana, per cui la comparsa dei «dischi» si è notata soprattutto nella zona attraversata dalla Dalmine-Villa d'Almè. I centralini della polizia e dei carabinieri hanno incominciato a ricevere telefonate su telefonate. Qualche pattuglia si è mossa verso la zona indicata per riferire.

Le telefonate arrivate al centralino del nostro giornale ci hanno dato in breve la dimensione del fenomeno. Decine di persone per riferire quello che vedevano in cielo, ma c'era anche chi appariva sinceramente preoccupato. Effetto, evidentemente, di tanti film di fantascienza malamente digeriti.

Dal suo centralino l'operatore della Polizia Stradale di turno dopo le prime telefonate è passato subito alle conclusioni. C'era per strada una pattuglia e l'ha avvisata di quanto stava avvenendo indirizzandola per venire a capo del singolare fenomeno. Doveva trattarsi dell'effetto di un faro, o di qualcosa del genere. Poco dopo è arrivata la conferma della pattuglia. Il faro c'era, anzi più di uno: splendevano sullo sfondo della notte.

Ed ecco chiarito il mistero. Si trattava delle luci dello spettacolo musicale alla festa dell'Amicizia di Dalmine, inaugurata proprio ieri sera. Tutto qui. E forse qualcuno, svaniti i «marziani», ci è rimasto male.



I quattro fari in funzione ieri sera a Dalmine che hanno tratto in inganno moltissima gente, facendo pensare ad una «invasione» di Ufo. (Foto BEPPE BEDOLIS)

E CO BG 8-9-90

Dall'oratorio alla comunità

Ragazzi insi... in Festa a Mi...

MISANO D'ADDA — L'oratorio di Misano è in festa. Per tutto il mese di settembre ha programmato una serie di iniziative che si propongono di coinvolgere ragazzi, giovani e adulti. La proposta appare la risposta (indiretta, per lo meno) alla carenza di iniziative d'altro genere. Accantonato il festival canoro «Misano canta», prima di iniziare, il ventilato «Settembre misanese», ci sarebbe stato, quest'anno, il vuoto pressoché assoluto, se l'oratorio non avesse pensato di riempirlo con propri programmi, rivolti all'intera comunità.

Come si conviene ad un oratorio, l'apertura è stata impostata su una celebrazione eucaristica, in onore della Croce. Poi è stato dato avvio ad un torneo di calcio per ragazzi, organizzato ... munale di A... La serata ... aperta, alle... zione della... Madonnina... mine sarà ... colo dal tit... poli, la fest... po «Gins»...

Domeni... solenne de... no realizz... dell'oratorio e alle 20,30 si darà vita ad una grande tombolata.

Giovedì 13 è in programma una gita ai luoghi di don Bosco, con mete principali a Torino e Chieri.

Sabato 15, alle 20,45, verrà inaugurata la mostra fotografica «Misano allora...», dedicata agli attrezzi agricoli.

Gianni Bianchessi

La scuola p...

Elettric... si ...

...rlare di ... ...mprendi... ...Associa... ...ore sensi... ...blemi le... ...ha varato ...iative per ...zzando in ...mpegni di ...

...li elettro... ...3 ottobre) ...gli idrauli... ...ci (mercoledì 10 ottobre). La durata dei corsi che si svolgeranno nella sede delle Scuole professionali dell'Associazione in via Moroni 255 a Bergamo, è prevista in 30 ore (dalle 19,30 alle 22,30 dei giorni fissati per ogni settore con lezioni calibrate per ogni settore che saranno tenute da tecnici esperti dell'Ussl 29-Bergamo).

Si parte a Bergamo per poi

Ufo, falso allarme a Bergamo

Dischi luminosi, tracciati nel cielo da proiettori, sono stati scambiati per Ufo dagli abitanti di Curno e Almeno, in provincia di Bergamo. Migliaia di persone hanno tempestato di telefonate i vigili del fuoco e la polizia. Dopo qualche ora di panico collettivo, il mistero degli Ufo è stato risolto dalla polizia stradale: si trattava, infatti, di fasci di luce proiettati in cielo nel corso della «Festa dell'Amicizia» di Dalmine.

Rep 9-9-90